

L'intervento Saverio Muratori e Ludovico Quaroni.
Dall'alveo di Gustavo Giovannoni alla palestra di Marcello Piacentini

Anna Irene Del Monaco

Dipartimento Dipartimento di Architettura e Progetto, Università degli Studi di Roma "Sapienza"
via A. Gramsci 53, 00197 Roma, Italia. E-mail: anna.delmonaco@uniroma1.it

Keywords: ambientismo, scuola romana, architettura urbana

Abstract

Questo studio intende mettere in luce gli approcci differenti all'urban design di Saverio Muratori e Ludovico Quaroni, con particolare riguardo al modo in cui i due architetti hanno interpretato l'idea di "morphology" e di "typology" e alle relazioni fra le due nozioni a partire dagli insegnamenti comuni appresi nella scuola di Marcello Piacentini.

La "tipologia" per Quaroni non è da confondersi col "tipo" concepito dagli illuministi (le cui indagini scientifiche sono vevoli prevalentemente per i monumenti) anche se, come sostiene LQ, la parola è stata «assunta a sostituire ambiguamente il termine "tipo", forse per il fascino scientifico che emana la parola». Per LQ la "tipologia" è semplicemente lo studio delle "tipologie edilizie" e non è concepibile come processo generativo, una "forma formante" concepita a priori – come avrebbe detto Saverio Muratori : in generale LQ parla nei suoi testi di "conquista" di un dato tipo edilizio, come esito di un processo spontaneo di una data civiltà urbana – come, al contrario, avviene nella scuola caniggiana-muratoriana.

Il saggio riporta alcune note comparative su alcuni quartieri progettati e/o realizzati dai due progettisti; in particolare i quartieri INA-Casa "La Loggetta" a Napoli del 1953 e INA-Casa alla Magliana (I-II) del 1956-57 di Saverio Muratori e il Quartiere Casilino di Ludovico Quaroni del 1963-64.